

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 26 febbraio 2020, n. 72

**ID_5655. PSR Puglia 2014-2020 – Sottomisura 8.4 – “Realizzazione di interventi di ripristino dei danni causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici in boschi di proprietà pubblica di origine artificiale, a prevalenza di conifere, denominati: Rimboschimento “Lago di Occhito” in agro di Celenza Valfortore (FG)”.
Proponente: Comune di Celenza Valfortore. Valutazione di incidenza (fase di screening).**

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art.19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 “*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357*” (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170), con cui il SIC “Valle Fortore, Lago di Occhito” è stato designato ZSC;

- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Valle Fortore, Lago di Occhito" (IT9110002), approvato con DGR 1084/2010 (BURP n. 89 del 19-05-2010);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018).

PREMESSO che:

- con nota proprio prot. n. 4629 del 20.12.2019, acquisita al prot. AOO_089/134 del 07-01-2020, il sig. lamele Luigi, in qualità di Sindaco del Comune di Celenza Valfortore, trasmetteva istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativa all'intervento in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 1362/2018;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Si riporta di seguito uno stralcio relativo agli interventi a farsi tratto dall'elab. "Relazione tecnica" a firma del dott. for. Antonio Del Re:

"La Sottomisura 8.4 si propone di ricostituire il potenziale forestale danneggiato da incendi, disastri naturali o fitopatie attraverso interventi di rinnovazione artificiale e gestione selvicolturale ed il ripristino di strutture ed infrastrutture al servizio del bosco.

*Gli interventi previsti nel presente progetto riguardano più azioni della sottomisura 8.4 di seguito riportate:
(...)*

Azione 1: *Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio ed altre calamità naturali. Le operazioni previste: eliminazione delle piante morte o deperienti; rinfoltimento con specie autoctone, per un miglioramento floristico del bosco di origine artificiale a prevalenza di conifere, attraverso la messa a dimora di postime di latifoglie autoctone, arboree e arbustive, adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona, con molteplici finalità climatico-ambientali (assorbimento CO₂), protettive (difesa idrogeologica e contro gli incendi) e paesaggistiche.*

Le particelle catastali interessate sono individuate come segue:

Bosco percorso da incendio

Foglio n. 29, Part.IIa n. 52; (sup. 2.42.30ha) SOLO PIANTUMAZIONE

Bosco danneggiato dalla neve (sup. 19.47.21 ha) *Ripristino di bosco danneggiato e piantumazione*

Foglio n. 25, part.IIe nn. 272 e 404;

Foglio n. 19, part.IIe nn. 469, 400, 117, 115, 220, 114, 104, 103, 219, 482, 101, 298, 466, 136;

Foglio n. 6, part.IIe nn. 405, 369, 407, 23, 408, 329, 22, 367, 397, 359, 360, 366, 398, 4, 341, 399, 400, 401, 402, 403, 362, 363, 340 e 361.

Gli interventi previsti in progetto consistono in:

- *Intervento di ripristino di bosco danneggiato da nevicata e percorso da incendio consistente nel taglio raso degli individui morti o irrimediabilmente compromessi, anche in terreni rocciosi e scoscesi, escluso i soggetti che presentano segni di vitalità – 19.47.21 ha (superficie totale 21.89.51 ha – 2.42.30 ha)*
- *Allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile con l'intervento di taglio boschivo (diametro superiore ai 5 cm), compresa la ripulitura del terreno. Lavori compresi di raccolta e trasporto del materiale legnoso all'imposto (in bosco) fino alla strada camionabile – 780 mc (875 – 95 mc)*
- *Cippatura in bosco della ramaglia e dei tronchi (∅ inferiore cm10) in fustaie di resinose oggetto di spalcatura e/o diradamento ai fini della prevenzione degli incendi o per motivazioni di carattere turistico-*

fruitivo, compresa la distribuzione nel terreno di intervento dei residui vegetali macinati (il materiale dovrà essere distribuito ad una distanza di m 10-15 lungo il perimetro del bosco e sui lati delle eventuali strade interne) 100 - Prima classe di pendenza – 3 800 ql (4 300-500 ql)

- introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienti agli incendi. Gli interventi di progetto consistono nella messa a dimora, in boschi di origine artificiale danneggiati da calamità naturali, precedentemente ripristinati (superficie complessiva 21.89.51 ha), di postime di specie di latifoglie autoctone.

9.2 Dettagli e dati tecnici dell'impianto

Densità e sesto di impianto prevista e disposizione delle piante prevista

Considerata la finalità naturalistica e paesaggistica, la densità sarà di circa 567 piante/ha, le piante saranno disposte a gruppi e/o singolarmente nei vuoti presenti o creatisi con l'eliminazione degli alberi di conifere.

Specie previste e relativi numeri di piante

Considerando una superficie complessiva di intervento di 21.89.51 ha e una densità massima di 567 piante/ha, il numero complessivo di piante risulta essere di 12417.

(...)

Relativamente alle specie da impiegare ed alla loro percentuale, si ritiene impiegare: Leccio (20%), Roverella (40%), Orniello (25 %), Perastro (5%), Biancospino (5%) e Ginestra(5%) in numero di 567 piantine/Ha., secondo le indicazioni della DD.LL.

Previsione delle modalità e dell'epoca di esecuzione degli interventi

Gli interventi saranno eseguiti nel periodo autunno-invernale, in linea di massima tra ottobre e marzo.

(...)

AZIONE 2

Perimetrazione delle aree percorse da incendio con opportuna recinzione, al fine di garantire l'interdizione al pascolo favorendo la rinnovazione del bosco. Si tenta di salvaguardare il postime di latifoglie autoctone messo a dimora per migliorare la biodiversità silvana e favorire l'evoluzione dei popolamenti forestali a prevalenza di conifere verso formazioni più stabili dai molteplici punti di vista.

Tutti gli interventi previsti saranno realizzati nelle particelle Foglio n. 29 : part.IIe n. 52.

La tipologia di interventi che si prevede di realizzare è la seguente:

- *Chiudenda a 5 ordini di filo spinato a tre fili e quattro punte, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno o di robinia della lunghezza di metri 1,80 e diametro di cm 8, posti a una distanza di metri 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni. – 410 ml. La chiudenda, conformemente al comma 2 dell'art 26 del Regolamento del Piano di Gestione del SIC Valle del Fortore-Lago di Occhito, sarà dotata di uno spazio per permettere il passaggio della fauna selvatica (il primo filo della recinzione verrà posto ad un'altezza non inferiore ai 20 cm da terra);*
- *Staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da metri 3 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con 20 apposite staffe d'acciaio, compresi ogni accorgimento ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte. – 120 ml*
- *Costruzione di scalandrino per l'accesso a terreni recintati – n. 2*
- *Fornitura e posa in opera di tabella monitoria 40x35 (divieto di transito, caccia e pascoli ecc.) su palo di legno diametro cm 10 – n. 4".*

Descrizione del sito di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 e smi, si riscontra la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP -Territori contermini ai laghi (300m)

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m);
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:
 - aree appartenenti alla rete dei tratturi
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: La media valle del Fortore

Gli interventi proposti riguardano aree (le relative particelle catastali sono state indicate in precedenza) afferenti un rimboschimento esteso oltre 100 ettari realizzato negli anni Settanta, mediante preparazione del terreno a strisce e buche e piantagione di postime di cipresso arizonico e comune e pino d'Aleppo. Le condizioni vegetative ed il portamento variano da mediocri a buoni, se si escludono i danni occorsi agli alberi a causa di neve o passaggio del fuoco. Lo strato arbustivo, presente, è rappresentato in prevalenza da Rovo Ginestra comune, Biancospino, Pruno spinoso e cannuccia.

Lo strato erbaceo è rappresentato prevalentemente da graminacee.

L'area di intervento, è interamente ricompresa nella **ZSC "Valle Fortore, Lago di Occhito", cod. IT9110002**. Secondo il relativo formulario standard¹, a cui si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito RN2000 succitato è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 3150 - *Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition*, 3250 - *Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum**, 5130 - *Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli*, 6210* - *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee)*, 9280 - *Boschi di *Quercus frainetto**, 92A0 - *Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba**, 9340 - *Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia**.

Dalla consultazione degli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento è solo in parte occupata dall' habitat 92A0 - *Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba**, segnatamente quota parte della p.lla 52 del FM 29.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione per la ZSC così come riportati nella Relazione generale del relativo PdG:

- conservazione del bosco a galleria, delle aree steppiche e delle zone umide e mantenimento dell'attuale integrità paesaggistica, attraverso la predisposizione di una serie di misure e di interventi che, oltre al divieto di effettuare attività dannose in aree ritenute "sensibili", inducano forme "ragionevoli" di uso del territorio, rendendo economicamente non conveniente il dissodamento e la messa a coltura di aree marginali;
- conservazione delle specie animali d'interesse comunitario mediante la tutela dei siti riproduttivi, la salvaguardia e l'incremento delle risorse trofiche;
- incremento delle conoscenze su habitat e specie;
- sensibilizzazione delle popolazioni locali.

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/Materiale%20Designazione%20ZSC/Puglia/02_Formulari%20Standard/

Preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell’ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l’Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l’adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l’acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;
- la documentazione in atti reca la comunicazione del Sindaco e del tecnico incaricato per l’adesione al parere di compatibilità PAI espresso dall’ AdB DAM di cui alla nota protocollo n.130026 del 12/11/2019.

Considerato che:

- l’intervento previsto non è in contrasto con quanto disposto dal PdG e relativo regolamento della ZSC “Valle Fortore, Lago di Occhito”, cod. IT9110002.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità della ZSC “Valle Fortore, Lago di Occhito”, cod. IT9110002, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata-

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di NON richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di “Realizzazione di interventi di ripristino dei danni causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici in boschi di proprietà pubblica di origine artificiale, a prevalenza di conifere, denominati: Rimboschimento “Lago di Occhito” in agro di Celenza Valfortore (FG)”, proposto dal Comune di Celenza Valfortore (FG) nell’ambito della M8/SM 8.4, azioni 1 e 2, del PSR 2014/20 della Regione Puglia per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al Comune proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.4 – Autorità di gestione del PSR Puglia ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)